

**Delib.G.R. 3 agosto 2007, n. 1336 <sup>(1)</sup>.**

**Legge n. 23/1996. Edilizia Scolastica. Piano triennale 2007/2009 - Patto per la sicurezza. Procedure e criteri di valutazione.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Puglia 16 agosto 2007, n. 115.

---

L'Assessore al Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Edilizia Scolastica, sottoscritta dal Dirigente f.f. dello stesso e fatta propria dal Dirigente del Settore Diritto allo Studio, riferisce quanto segue:

la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica", assegna alla Regione il ruolo principale ed unico della programmazione, in ambito regionale, degli interventi di edilizia scolastica finanziati dallo Stato, che vi provvede mediante piani generali triennali ed annuali di attuazione, da approvare entro 90 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di riparto tra tutte le regioni degli stanziamenti previsti nelle leggi finanziarie di riferimento.

L'art. 1, comma 625, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'art. 4 della citata L. n. 23/1996, ha autorizzato la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2007 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, disponendo che il 50% delle risorse assegnate annualmente sia destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali e che, per le predette finalità, Stato, Regione ed ente locale interessato concorrano in parti uguali ai fini del finanziamento dei singoli interventi.

Con nota del Ministro della Pubblica Istruzione prot. n. AOODGPER. 9699 dell'11.5.2007 alla Regione Puglia è stata comunicata l'assegnazione dei seguenti importi, suddivisi per anno, diretti alla predisposizione del piano generale 2007/2009 e dei piani annuali di attuazione, a seguito di una ripartizione dei finanziamenti complessivo a livello regionale operata applicando i medesimi criteri ed elementi di calcolo adottati nelle precedenti ripartizioni ed, a suo tempo, approvati dalla Conferenza Stato Regioni:

#### **Prima annualità**

**Anno 2007**

**3.669.547**

#### **Seconda annualità**

**Anno 2008**

**7.452.986**

**Terza annualità**

**Anno 2009**

**7.452.986**

**Totale**

**euro 18.575.519**

Detta ripartizione sarà, a breve, formalizzata con decreto del Ministero della P.I. e dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale decorreranno i 90 gg. per la predisposizione ed approvazione da parte della Regione del relativo Piano triennale.

Considerata la necessità di condividere l'obiettivo prioritario comune dell'innalzamento del livello di sicurezza delle istituzioni scolastiche pubbliche e del miglioramento della qualità degli ambienti e delle strutture nelle quali è prestato il servizio scolastico, Governo, Regioni ed Enti Locali sottoscriveranno apposita "Intesa Istituzionale", diretta alla definizione del cd. "Patto per la sicurezza", convenendo modalità, procedure e termini per il conseguimento delle predette finalità.

La realizzazione effettiva degli interventi inseriti nel Piano Triennale 2007/2009 sarà subordinata alla sottoscrizione del relativo "Patto per la sicurezza" da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e dalla corrispondente Autorità regionale, che come soggetto perfezionatore dei Piani, riassumerà in sé anche la figura di sottoscrittore degli impegni facenti capo agli enti locali inseriti nei piani medesimi.

Nella predetta nota ministeriale, attesa la rilevante incidenza di carenze dei requisiti di igiene, sicurezza ed agibilità ancora caratterizzante il patrimonio edilizio scolastico pubblico, si sottolinea l'opportunità che tutto il finanziamento previsto dall'art. I, comma 625 della vigente legge finanziaria sia interamente dedicato ad interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza ed interamente compartecipato tra Stato, Regioni ed enti locali.

Ne deriverebbe, per quanto riguarda la Puglia, il seguente quadro complessivo di investimenti triennali:

<b>Piano triennale dei finanziamenti</b>	<b>Prima annualità Anno 2007</b>	<b>Seconda annualità Anno 2008</b>	<b>Terza annualità Anno 2009</b>	<b>Totale</b>
A carico dello Stato	3.669.547	7.452.986	7.452.986	18.575.519
A carico della Regione	3.669.547	7.452.986	7.452.986	18.575.519
A carico Enti Locali	3.669.547	7.452.986	7.452.986	18.575.519
<b>Totale</b>	<b>11.008.641</b>	<b>22.358.958</b>	<b>22.358.958</b>	<b>55.726.5570</b>

- La Regione Puglia, uniformandosi agli indirizzi espressi dal competente Ministero, sentita la Direzione Scolastica Regionale e, per la loro specifica competenza, le strutture tecniche provinciali del Settore Lavori Pubblici nell'apposita conferenza di servizi del 9 luglio 2007, intende finalizzare il piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009, prioritariamente, all'obiettivo di accelerare il completamento delle attività di adeguamento a norma e di messa in sicurezza delle scuole, che avrebbero dovuto concludersi entro il termine, ormai scaduto, del 30 giugno 2006, attese le gravi responsabilità cui sono sottoposti, in primis, i sindaci, i presidenti delle Amministrazioni Provinciali ed i dirigenti scolastici per gli edifici ancora non regola con la vigente normativa.

- Per quanto attiene la quota di compartecipazione a proprio carico, nell'ambito del quadro complessivo di investimenti sopra indicato, la Giunta Regionale si impegna ad allocare in apposito capitolo del Bilancio regionale in corso la necessaria dotazione finanziaria.

- Per la rilevazione dei fabbisogni di adeguamento a norma e messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico esistente, di rispettiva competenza dei Comuni per quanto attiene la scuola dell'infanzia, elementare e media inferiore e delle Amministrazioni Provinciali per quanto attiene la scuola di istruzione secondaria superiore, nelle more della piena attivazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, l'Assessorato al Diritto allo Studio invierà agli enti locali apposita modulistica, contenente i principali dati significativi ai fini della valutazione dell'ammissibilità e del grado di priorità degli interventi richiesti, in linea con i criteri fissati con il presente atto, che dovrà essere restituita alla predetta struttura regionale entro il termine perentorio da questa fissato.

- L'Assessorato al Diritto allo Studio, previa istruttoria delle segnalazioni di fabbisogno pervenute dagli enti locali, elaborerà le graduatorie di merito annuali, a scorrimento, differenziate per Province e Comuni, nel rispetto di quanto stabilito nel presente provvedimento, in relazione all'ammissibilità e del punteggio attribuito ad ogni intervento, secondo i criteri nello stesso definiti.

- In analogia con quanto disposto per il precedente Piano Triennale 2003/2005, approvato con Delib.G.R. n. 32/2004 in considerazione della maggiore consistenza ed onerosità degli interventi di rispettiva competenza, gli stanziamenti disponibili saranno preliminarmente ripartiti in quote percentuali pari al 40% in favore delle Province ed il 60% in favore dei Comuni, ed attribuiti per ambito provinciale, in linea con gli stessi parametri applicati dal MPI in sede di ripartizione dello stanziamento statale complessivo tra le regioni, in base alla consistenza numerica delle strutture scolastiche di ciascuna realtà territoriale, nella seguente misura:

- Provincia Bari	33.20%
- Provincia Brindisi	10.45%
- Provincia Foggia	19,17%
- Provincia Lecce	22.88%
- Provincia Taranto	14.30%
	100%

- Tanto premesso, si appalesa la necessità di definire i seguenti indirizzi e criteri a supporto della formulazione del programma di interventi di edilizia scolastica 2007/2009, ai sensi della *legge n. 23/1996*:

## **1. Destinatari:**

Destinatari dei finanziamenti del Piano Triennale 2007/2009, ai sensi della *legge n. 23/1996*, sono per competenza, rispettivamente, i Comuni per le opere concernenti la scuola d'infanzia, elementare e media inferiore e le Province, per le opere concernenti la scuola di istruzione secondaria superiore.

## **2. Interventi ammissibili:**

In linea con gli indirizzi di programmazione nazionale, considerata la particolare realtà pugliese, emergente anche dalle frequenti segnalazioni e sollecitazioni di interventi da parte degli Organismi scolastici, degli enti locali competenti, ma anche dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco e di privati cittadini, viene data assoluta priorità al completamento delle attività di adeguamento a norma e messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico esistente, individuando come tipologia di interventi ammissibili tutti quelli finalizzati all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, agibilità, igiene ed abbattimento delle barriere architettoniche.

Saranno, altresì, ritenuti, in via eccezionale, ammissibili anche interventi strutturali che siano strettamente finalizzati alla messa in sicurezza (e quindi all'ottenimento delle relative certificazioni previste per legge), dichiarati particolarmente urgenti e prioritari dall'ente locale interessato.

Tutti gli interventi devono essere finalizzati all'ottenimento delle relative certificazioni prescritte dalla normativa di riferimento in vigore e devono riguardare edifici scolastici per cui sia attestata una previsione di destinazione scolastica superiore a cinque anni, le cui strutture siano staticamente idonee, al fine di evitare inutili impieghi di risorse pubbliche.

Attesa l'esiguità delle risorse disponibili, al fine di allargare la platea dei beneficiari, ma nel contempo tener conto delle maggiori necessità connesse alla presenza di un maggior numero di edifici nei comuni più grandi, si ritiene coerente ammettere a finanziamento un solo intervento per i comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e due interventi per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Pertanto, per quanto attiene i Comuni, nel piano triennale potranno essere inseriti, per ogni comune, massimo uno o due interventi, a seconda che si tratti di comuni con popolazione inferiore o superiore a 30.000 abitanti, fermo restando che nella stessa annualità potrà essere ammesso a finanziamento un solo intervento per comune, secondo l'ordine di priorità dallo stesso indicato.

Le Amministrazioni provinciali potranno segnalare, in ordine di priorità, sino a concorrenza della quota di finanziamento teoricamente spettante, tutti gli interventi ritenuti necessari (in mancanza, l'ordine di priorità sarà attribuito d'ufficio dalla Regione), oppure concentrare tutto il finanziamento disponibile in un unico intervento funzionale organico.

Ai fini della graduatoria, saranno ritenute ammissibili soltanto le opere per le quali gli enti locali avranno dichiarato l'esistenza di un progetto formalmente approvato, di tipo preliminare, definitivo o esecutivo e di tutti i presupposti normativi per l'attribuzione del relativo finanziamento, nonché assicurato parte di cofinanziamento a proprio carico.

Al fine di massimizzare l'efficacia degli investimenti e fronteggiare le emergenze con maggiore criticità, si ritiene, altresì, opportuno destinare, prioritariamente, lo stanziamento della l'annualità

(2007) agli adempimenti di prevenzione incendi necessari all'ottenimento del Certificato prevenzione Incendi (CN).

### **3. Spese ammissibili:**

Sono ritenuti ammissibili soltanto gli oneri per: lavori di cui al punto 2. relative spese tecniche relativa I.V.A.

Sono ritenute utili ai fini del finanziamento solo le spese successive all'approvazione ministeriale del programma triennale proposto dalla Regione.

### **4. Misura del finanziamento per singolo intervento:**

Il contributo statale/regionale per ogni singolo intervento non potrà superare la misura massima del 66,66%, restando a carico dell'ente locale l'onere di far fronte, con risorse proprie, all'ulteriore 33,34%.

La dichiarata disponibilità da parte dell'ente locale ad una compartecipazione alla spesa in percentuale superiore al 33,34%, o pari al 66,67% darà diritto ad un punteggio premiale, di seguito indicato, ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito e determinerà la riduzione, in proporzione, della percentuale di cofinanziamento a carico della Regione.

Sono ritenute inammissibili disponibilità al cofinanziamento in misura inferiore al 33,34%.

Per ogni intervento funzionale è previsto un tetto minimo di finanziamento complessivo pari ad euro 60.000 ed un tetto massimo pari ad euro 450.000. Resto inteso, comunque, che proposte di interventi più onerosi saranno ammissibili in presenza della dichiarata disponibilità di accollo dell'ulteriore spesa da parte dell'ente locale interessato.

Ai fini istruttori verrà effettuato un arrotondamento per difetto, a 1000 euro, di tutte le somme.

### **5. Opere finanziabili:**

Saranno ammesse a finanziamento della prima annualità (2007) le opere che risulteranno ai primi posti della graduatoria fino a coprire l'intera disponibilità finanziaria prevista per i Comuni della provincia. Saranno ammesse a finanziamento della seconda annualità (2008) le opere che a seguire, rispetto a quelle di cui innanzi, risulteranno nei primi posti in graduatoria fino a coprire la disponibilità finanziaria prevista per i comuni della provincia. Saranno ammesse a finanziamento per la terza annualità (2009), le restanti opere che, a seguire, risulteranno collocate utilmente in graduatoria fino a copertura della relativa disponibilità finanziaria.

La Regione può modificare le graduatorie della seconda e terza annualità in sede di formulazione dei relativi piani annuali di attuazione per esigenze sopravvenute, o pretermettere interventi già inseriti per gravi inadempienze degli enti o per altro valido motivo.

### **6. Criteri per la formulazione delle graduatorie di interventi di competenza delle province:**

Per gli interventi di competenza delle province, con il piano triennale, vengono formulate cinque graduatorie di merito, a scorrimento, una per ogni provincia, inserendo gli interventi secondo l'ordine di priorità indicato dalle stesse Amministrazioni provinciali o, in mancanza, attribuito d'ufficio dalla Regione. Le opere non finanziate nella prima annualità e seconda annualità costituiscono, rispettivamente, graduatoria di merito per la seconda e terza annualità.

#### **7. Criteri per la formulazione delle graduatorie di interventi di competenza dei comuni:**

Per gli interventi di competenza dei comuni, con il piano triennale, vengono formulate cinque graduatorie di merito, a scorrimento, una per ogni provincia, inserendo gli interventi secondo l'ordine di priorità indicati dagli stessi comuni solo per quelli autorizzati a segnalare più di un intervento) o, in mancanza, attribuito dalla Regione, assegnando ad ogni intervento il punteggio determinato secondo i criteri elencati al successivo punto.

Le opere non finanziate nella prima annualità e seconda annualità costituiscono, rispettivamente, graduatoria di merito per la seconda e terza annualità.

#### **8. Punteggi ai fini della formulazione della graduatoria degli interventi ammessi:**

Finanziamenti precedenti:

8.1 Opere di Comuni che non hanno ottenuto alcun finanziamento ex *L. n. 23/1996*

punti 30

8.2 Opere di Comuni che hanno ottenuto un solo finanziamento ex *L. n. 23/1996*

punti 15

8.3 Opere di Comuni che hanno ottenuto due finanziamenti ex *L. n. 23/1996*

punti 10

8.4 Opere di Comuni che hanno ottenuto più di due finanziamenti ex *L. n. 23/1996*

punti 5

#### **Livello di progettazione:**

8.5 Opere munite di progetto esecutivo formalmente approvato alla data di presentazione della domanda

punti 15

8.6 Opere munite di progetto definitivo formalmente approvato alla data di presentazione della domanda

punti 10

8.7 Opere munite di progetto preliminare formalmente approvato alla data di presentazione della domanda

punti 5

**Entità complessiva della spesa prevista per intervento:**

8.8 Spesa complessiva = euro 60.000

punti 4

8.9 Spesa complessiva

> euro 60.000 e

<= euro 240.000

punti 3

8.10 Spesa complessiva

> euro 240.000 e

<= euro 450.000

punti 2

8.12 Spesa complessiva

> euro 450.000

punti 1

**Densità popolazione residente nel Comune**

8.13 Comuni con popolazione al 31 dicembre 2006

<= 5.000 abitanti

punti 4

8.14 Comuni con popolazione al 31 dicembre 2006

> 5.000 e < 30.000 abitanti

punti 2

8.15 Comuni con popolazione al 31 dicembre 2006

> 30.000 abitanti

punti 1

## **9. Premialità aggiuntive:**

9.1 Disponibilità al cofinanziamento in misura superiore

al 33,34%

punti 10

9.2 Disponibilità al cofinanziamento in misura del

66,67%

punti 20

9.3 Rispetto dei termini ex *art. 4, L. n. 23/1996* per finanziamenti ottenuti nei precedenti piani triennali

punti 3

9.4 Aver completato il caricamento dei dati dell'Anagrafe Edilizia Scolastica

punti 10

sul Nodo Regionale al 30 giugno 2007

A parità di punteggio totale saranno preferite le richieste che comportano minore spesa complessiva ed a parità di spesa quelle relative ai Comuni più piccoli.

## **10. Termini e modalità di presentazione delle istanze:**

A pena di esclusione, le istanze di finanziamento redatte secondo la modulistica allegata al presente provvedimento (allegato A) e corredate del parere dell'Ufficio Scolastica Provinciale territorialmente competente (allegato B), attestante la coerenza dell'intervento rispetto ai piani di utilizzo e razionalizzazione degli edifici scolastici, devono pervenire, a mezzo raccomandata A.R. o corriere, entro e non oltre il termine di g 25 dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Settore diritto allo studio - Ufficio Edilizia Scolastica

Via Gobetti n. 26 - 70125 Bari



Non saranno prese in considerazione domande non debitamente sottoscritte ovvero non correttamente e completamente compilate secondo l'apposita modulistica.

Tutti i moduli devono essere compilati in ogni parte in stampatello o dattiloscritti, devono essere chiaramente leggibili e non contenere correzioni o abrasioni.

L'istanza dovrà contenere formale attestazione da parte dell'ente locale della congruità della spesa e dell'esistenza di ogni condizione e presupposto normativo per l'assegnazione del finanziamento, con particolare riguardo all'espressa indicazione della propria compartecipazione economica.

La struttura regionale si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

### **11. Modalità di erogazione del finanziamento in attuazione del piano annuale:**

Il Ministero della Pubblica Istruzione trasferisce le risorse di competenza, per annualità. Alla Regione che provvede all'erogazione del finanziamento agli enti locali, unitamente alle somme facenti ad essa, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, secondo modalità e tempistica, che saranno definite, in dettaglio, nella proposta di Piano regionale triennale 2007/2009, elaborata dal Settore Diritto allo Studio.

### **12. Validità criteri:**

I criteri individuati con il presente atto potranno essere applicati, in quanto compatibili, anche con riferimento ad altre ripartizioni di risorse statali, regionali c/o comunitarie finalizzate ad interventi in materia di edilizia scolastica.

### **13. Informativa ai sensi del *D.Lgs. n. 196/2003*:**

L'utilizzo dei dati richiesti è finalizzato alla predisposizione delle graduatorie di merito previste dal presente atto; i dati raccolti potranno essere trattati per finalità statistiche; la gestione dei dati sarà informatizzata e manuale; I dati non saranno comunicati a terzi; Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'inserimento nelle graduatorie; il titolare del trattamento è l'ente Regione Puglia; il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Diritto allo Studio.

### **Sezione copertura finanziaria di cui alla *L.R. n. 28/2001* e successive modificazioni ed integrazioni:**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della *L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d) ed f)*.

La Giunta regionale

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Edilizia Scolastica e dal Dirigente del Settore Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

---

---

- Di approvare gli indirizzi e criteri per la formulazione del Piano Triennale di edilizia scolastica 2007/2009, ai sensi della *legge n. 23/1996* e dell'*art. 1, comma 625, della legge n. 296/2006*, esplicitati in premessa;
- di approvare la modulistica per l'accesso ai finanziamenti del predetto piano triennale, di cui agli allegati A) e B), parte integrante del presente atto;
- di demandare al competente Assessorato al Diritto allo Studio, la predisposizione della proposta di Piano Triennale 2007/2009 e relativi Piani annuali di attuazione, secondo gli indirizzi ed i criteri approvati con il presente atto;
- di riservarsi di concedere, ai sensi dell'*art. 1, comma 625, della legge n. 296/2006*, in relazione agli interventi utilmente inseriti nel Piano Triennale 2007/2009 e relativi Piani Annuali di attuazione, un nuovo termine di scadenza, comunque non successivo al 31 dicembre 2009, per il completamento da parte degli enti locali delle opere di messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici, fermo restando che la mancata ultimazione di dette opere nel termine concesso comporterà per l'ente inadempiente la decadenza dalla proroga;
- di notificare, a cura del Settore Diritto allo Studio, il presente provvedimento agli Enti ed uffici interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.